

24 LUGLIO - 2 AGOSTO 2015

RADICONDOLI - SIENA

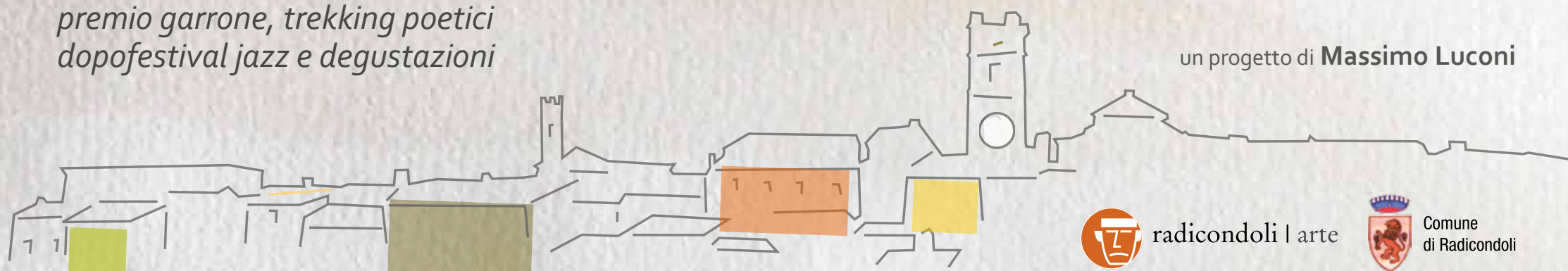
...a strappare una stella dal cielo

radicondoli festival

FRANCESCO ARGIRÒ ALICE BACHI EMY BERTI
FRANCO BRANCIAROLI RENATO CARPENTIERI
CATALYST FATOU CISSÉ MIRIO COSOTTINI
MONICA DEMURU IBRAHIMA DIOUF
FEDERICA FRACASSI VIOLA GRAZIOSI
FERNANDO MARAGHINI LAURA MARINONI
NADA e FAUSTO MESOLELLA MASCIA MUSY
VINCENZA PASTORE GRAZIANO PIAZZA
VALENTINA PICELLO ELISABETTA POZZI
ROBERTO RUSTIONI PIERCARLO SACCO
ELISABETTA SALVATORI OUMAR SARR
ARIANNA SCOMMEGNA DIALY MADY SISSOKO
TEATRO SOTTERRANEO TEATRI D'IMBARCO
PAPITHIAM

*premio garrone, trekking poetici
dopofestival jazz e degustazioni*

un progetto di **Massimo Luconi**



radicondoli l'arte



Comune
di Radicondoli

VENERDÌ 24 LUGLIO

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.30 **fuori abbonamento**

Nada in concerto con Fausto Mesolella

Musica leggera da camera



La personalissima timbrica vocale di Nada ben si amalgama con la chitarra di Fausto Mesolella chitarrista degli Avion Travel capace di spaziare dai ritmi rock, al pop, al jazz e alla new age.

Lo spettacolo comprende brani come la stralunata “Come faceva freddo” di Piero Ciampi, la popolare “Ma che freddo fa” grandi successi come “Il cuore è uno zingaro” “Amore disperato” “Ti stringerò” e classici della tradizione popolare come “Maremma” fino ad alcune recenti composizioni di cui Nada, oltre che interprete è anche autrice.

ORTO DI GISA ORE 18.30

Incontro con Nada

coordina Massimo Luconi

SABATO 25 LUGLIO

TEATRO DEI RISORTI ORE 17.30 **Proiezione**

Video Survival

ingresso libero

sui popoli indigeni che lottano per le loro terre

SENTIERO DEI MULINI (LOC. LA COSTARELLA) ORE 19 - 20.30

Trekking poetico

con Laura Marinoni



Un vecchio sentiero che porta a dei mulini abbandonati, una delle migliori attrici italiane che fa da guida poetica, proponendo alcuni poeti contemporanei che parlano di natura e di memoria: tutto nello spirito di un festival che vede come corda speciale che attrae a sé , le voci e i luoghi, armonizzandoli con la poesia, come dialogo tra l'anima e il paesaggio.

Progetto speciale Radicondoli Festival

SCUDERIE ORE 21.30

Il cielo stellato

omaggio a Immanuel Kant

di Amedeo Messina

con **Renato Carpentieri**



Un servo astuto e chiacchierone racconta la vita metodica e rigorosa del suo padrone, sulle cui passeggiate venivano regolati gli orologi degli abitanti della cittadina di Königsberg. Abbiamo l'opportunità di conoscere Kant al di fuori dei suoi libri, dentro una gloriosa tradizione che consegna agli amanti del sapere l'immediatezza quotidiana del formarsi del pensiero in casa propria.

Il teatro è il luogo dei dialoghi impossibili e pertanto è autorizzato a immaginare una critica della ragion domestica, proponendo al pubblico la semplicissima esistenza del filosofo col quale maggiormente è in debito l'attuale coscienza occidentale. A duecento anni dalla morte, il suo pensiero non ha smesso d'illuminarci.

Progetto speciale Radicondoli Festival

Il *festival di Radicondoli* è un appuntamento che, col passare del tempo, si è conquistato uno spazio nel panorama delle manifestazioni teatrali più importanti d'Italia, con un suo profilo originale e definito non omologato a quello di tanti altri festival estivi In tutti questi anni siamo riusciti a costruire e rafforzare un avvenimento importante a livello culturale e sociale; la popolazione di Radicondoli e l'Amministrazione Comunale ci hanno creduto e l'Associazione Radicondoli Arte ha lavorato davvero in modo continuo per far diventare il Festival quello che è oggi.

Ci sono stati momento belli e momenti difficili, e dobbiamo davvero dire che la Comunità di Radicondoli crede nel festival e crede che questo possa essere un momento indelebile per la sua storia e per il suo futuro. Un futuro che non può essere lontano dalla cultura e dallo sviluppo e la crescita della cultura in tutti i suoi lati e sfaccettature.

Ogni anno ci diamo obiettivi più alti ed ogni anno vogliamo migliorarci perché nella storia del Festival questa è la sua doverosa strada, la stessa strada che è stata fatta in questi 29 anni di manifestazione e che vogliamo continuare a percorrere negli anni avvenire.

Progetto speciale Radicondoli Festival

Emiliano Bravi Sindaco di Radicondoli

DOMENICA 26 LUGLIO

CENTRALI APERTE ORE 18.30 **Visita a Centrale Nuova Radicondoli**

Un progetto Comune di Radicondoli - Enel ingresso libero

Catalyst

Mamméj

da **Le fiabe italiane** di Italo Calvino

regia **Riccardo Rombi**

con **Riccardo Rombi**, Virginia Billi, Alba Grigatti, Giorgia Calandrini

Le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono. Perché i bambini lo sanno già. Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti.(Chesterton)

Gli attori dipanano i loro racconti, le loro storie, le loro fiabe appunto, compiendo gesti quotidiani, lontani dall'enfasi, nel modo più semplice, perché i personaggi delle fiabe entrino nella quotidianità, appaiano alle nostre spalle, siedano alle nostra stessa tavola. Perché nei bagliori del camino possiamo scorgere gli occhi di un lupo e lo spiffero della finestra, sia il fiato di una creatura misteriosa.

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.15

Le terribili onde della libertà

dall'opera poetica di **David Diop** e **Leopold Sedar Senghor**

a cura di **Massimo Luconi**

con **Ibrahim Diouf**, **Monica Demuru**, **Fernando Maraghini**

musiche live di **Mirio Cosottini** (piano, tromba) **Mady Dialy Sissoko** (Kora), **Papi Thiam** (percussioni)

Progetto speciale Radicondoli Festival



Attraverso l'opera dei suoi più grandi poeti, si entra nel mondo delle tradizioni ancestrali e nei fermenti di un'Africa poetica e forte, diversa da quella stereotipata del folklore a cui è abituato il nostro immaginario occidentale, sviluppando una riflessione sulla tragica attualità del presente e sulle speranze deluse del grande continente africano.

Papi Thiam è uno dei migliori percussionisti e vocalist di tradizione africana, Dialy Maly Cissoko è uno degli elementi di spicco dell'orchestra di Piazza Vittorio, dall'incontro con il jazz raffinato di Mirio Cosottini, nasce un'alchimia di melodie e di suoni che avvolgono armonicamente, mettendo insieme strumenti e voci normalmente non abituati a convivere.

Progetto speciale Radicondoli Festival

SCUDERIE 22.30

Racconti

Un'indagine sull'arte di narrare

con **Renato Carpentieri** e **Valeria Luchetti**

musiche **Riccardo Veno**

Dobbiamo imparare di nuovo a dare al narrato una vibrazione (sconosciuta all'informazione) lasciando l'ascoltatore libero di interpretare la storia come preferisce (anche se, certo, la voce viva è già interpretazione, è scansione ritmica, è rallentamento rispetto alla lettura che tende ad accelerare) . E vogliamo recuperare accanto alla facoltà di narrare la facoltà di ascoltare, liberare dall'imbarazzo chi esprime il desiderio di sentire raccontare una storia. E nelle storie c'è posto per il nostro quotidiano ma anche per lo straordinario e il meraviglioso.

LUNEDÌ 27 LUGLIO

POGGIO DI RADICONDOLI ORE 11.00 - 14.00

Incontro di introduzione e perfezionamento alle percussioni africane

condotto da **Papi Thiam**

Papi Thiam, percussionista e vocalist di grande talento, ha collaborato con alcuni fra i migliori musicisti italiani e europei.

DREAM WOODS SPAZIO D'ARTE DI DEVA MANFREDO (LOCALITÀ LA SELVA)

Emy Berti - Mantra nel bosco

ORE 16.30 -18.30 **Workshop** (prenotazione obbligatoria)

ORE 19.30 **Concerto kirtan**

chitarra e voce **Emy Berti**, percussioni **Vanni Breschi**

Emy Berti è cantautrice internazionale di canto sacro e insegnante di yoga di lunga esperienza. La sua voce è magnetica, potente e capace di entrare in sintonia con ciò che la circonda, divenendo strumento per aprire il cuore delle persone.



Espone i mantra a sonorità magnetiche e rotonde che si rifanno ad una completezza musicale eclettica e profondamente ispirata. Ascoltando, si sentono il viaggio, gli incontri, le emozioni, tutto il "feeling" dell'ampiezza della vita. Un'esperienza musicale in cui anche l'ascoltatore crea il concerto, cantando e ascoltando sè stesso.

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.15

Calde rose

in ricordo di **Carlo Monni**

di e con **Elisabetta Salvatori**

Matteo Ceramelli, violino e chitarra

Progetto speciale Radicondoli Festival



Le storie d'amore più ardenti della letteratura raccontate per tramandane e custodirne l'emozione.

Vicende come quelle di Otello e Desdemona, Orfeo ed Euridice, Don Chisciotte e Dulcinea, la Bella e la Bestia, Jeanne e Paul di *Ultimo Tango a Parigi* si intrecciano con il ricordo personale; attraverso aneddoti e canzoni Elisabetta ripercorre la sua storia d'amore con Carlo Monni che ha avuto inizio proprio a Radicondoli.



Commedia appassionata sul gioco crudele dei sentimenti e dei risentimenti, *Era la nostra casa* è una fotografia di un rapporto di coppia, delle nostre nevrosi, dubbi, malesseri. Siamo nell'Italia del nostro tempo, fra crisi del lavoro e abbandono degli ideali. Protagonista è l'amore, e quel cerchio misterioso che gli costruiamo attorno.

MARTEDÌ 28 LUGLIO

POGGIO DI RADICONDOLI ORE 17.30

Raccontafiabe

ingresso libero

a cura di **Catalyst** e **Rabel**

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 19.30

Io e Lilith

di **Luciano Violante**

con **Mascia Musy**

un progetto di **Mascia Musy** e **Francesco Saponaro**

musica **Paolo Petrella**, costume **Eleonora Medolla**



vissuto alla Gulag mentre i reduci dai campi di sterminio nazisti e dalla guerra in Iraq le confideranno la solitudine del ritorno.

In questo viaggio, poetico e visionario, si racconta la caduta dell'Occidente e si riflette sulla fine della Storia con i suoi deliri di potere, le macchinazioni degli uomini, le colpe e le responsabilità, le vittime e i carnefici.

BELFORTE - PIAZZA DINA FERRI ORE 21.15

Concerto jazz

Moon rays quartet

Maria Laura Bigliuzzi (voce) **Matteo Addabbo** (tastiere/Hammond)

Franco Fabbrini (basso) **Francesco Petreni** (batteria)



Sonorità acustiche, un sound raffinato e particolari arrangiamenti. Moon Rays unisce la cultura del Jazz con la musica brasiliana ed il soul e con spazi di improvvisazione e brani originali.

TEATRO DEI RISORTI

Short theatre

Nell'officina creativa del festival prendono corpo, in un unico spettacolo, due giovani ma ormai consolidati attori della generazione dei trentenni, Vincenza Pastore e Francesco Argirò, con due brevi e intensi lavori di nuova drammaturgia. Il percorso professionale di Vincenza e Francesco è molto diverso, non si conoscono, non si sono mai incontrati, sono stati scelti per un effetto complementare e speculare, per l'assoluta adesione al lavoro di attore e per le loro scelte mai banali o scontate.

Vincenza Pastore propone un testo forte e passionale, una storia di amore e odio di grande carica emotiva, Francesco Argirò racconta con una precisione da *actors studio*, un inquietante collezionista di mosche, ambedue, scavano con talento e capacità narrativa, sulle nostre manie e sul filo labile della follia.

ORE 22.15

No potho riposare

con **Vincenza Pastore**

liberamente ispirato dalla *Vedova scalza*

di Salvatore Niffo

riduzione di Vincenza Pastore



MERCOLEDÌ 29 LUGLIO



CHIESETTA DEL CASTELLO DI FALSINI ORE 19.30

Dino Campana, l'ultimo dei poeti

a cura di **Massimo Luconi**

con **Federica Fracassi** e **Fernando Maraghini**

Progetto speciale Radicondoli Festival



La vicenda umana e poetica di Campana è la storia di un uomo aggredito fino dall'adolescenza nella sua sensibilità di poeta puro.

Il viaggio di un diverso costretto ad autoescludersi. Oppure ad impazzire.

Dino Campana è stato un solitario, un primitivo, con la poesia nel sangue, uno dei più straordinari poeti italiani, il più puro.

E la pazzia, seguendo stereotipi ormai usurati del poeta "mauditi" è stata spesso, un comodo alibi per indirizzare a proprio uso e consumo il mito di Campana, dividendo quello che serve da quello che non serve, la produzione poetica dalla vicenda umana, il pazzo dal sano. Nacque poeta ma avrebbe potuto nascere albero, acqua, pietra, farfalla. L'eccezionale location del castello di Falsini, uno dei luoghi più affascinanti del territorio di Radicondoli, rende ancora più intenso il rapporto con la poesia e con il viaggio interiore di Campana.

BELFORTE CIRCOLO ARCI ORE 21.15



Lo spettacolo parla in maniera ironica e grottesca di una fantomatica Terza Guerra Mondiale e nel farlo indaga alcune forme usate nel mondo per convincere l'opinione pubblica dell'inevitabilità di un conflitto: il discorso pubblico, la rivisitazione cinematografica, la commemorazione istituzionale - nel tentativo di riportare in teatro (studilandoli, svelandoli, smontandoli) quei meccanismi che agiscono su di noi sul versante mediatico dei conflitti. Lo spettatore è spesso chiamato a interpretare un ruolo, a volte passivo, altre attivo attraverso un coinvolgimento diretto da parte degli attori.

SCUDERIE 22.30

Ce qui restera...

danza contemporanea

coreografia e interpretazione **Fatou Cissé**

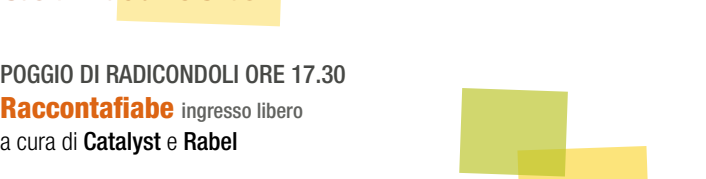
musica **Omar Sarr**

costume **Madeleine Sylla**



Cosa rimarrà... dei corpi, delle immagini, degli spazi vuoti... ritratti, figure sfal sati dal tempo. Frammenti di storie che ci ricordano quei bei tempi, quei bei corpi, le danze, e molti ricordi che appassiscono, ingialliscono e diventano fragili. E noi rimaniamo attaccati alla storia di queste vecchie cose, quelle vecchie cose che rimangono per sempre giovani nella nostra memoria, che fanno tornare indietro il tempo. Fatou Cisse', presente nel programma ufficiale dell'edizione 2015 del festival di Avignone, è una delle espressioni più interessanti della nuova danza africana.

GIOVEDÌ 30 LUGLIO



SCUDERIE ORE 19.30

Ce qui restera...

(replica)

con **Fatou Cissé**

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.30

La vita ha ragione, in tutti i casi

dalle Lettere a un giovane poeta, di Rainer Maria Rilke

riduzione di **Giulia Calligaro**

con **Franco Branciaroli**

musiche originali **Piercarlo Sacco** (violino)

Progetto speciale Radicondoli Festival

Le Lettere a un giovane poeta furono realmente indirizzate da Rilke al giovane scrittore Kappus fra il 1903 e il 1908. Pubblicate postume nel 1929, si diffusero in breve tempo nei paesi di lingua tedesca come una specie di breviario – non tanto d'arte quanto di vita. Si parla d'amore, carnale e spirituale; si parla di pazienza come forma di fiducia, si parla del rapporto di amicizia da stringere persino con la tristezza e con la solitudine, che sono tappe necessarie per conquistare nuova luce e nuove certezze. Si parla di affidamento alla vita e al destino, come ad una missione che è già dentro ognuno di noi e cui solo dobbiamo permettere di uscire aprendo la porta che la paura tiene chiusa. Aprirla perché si capirà prima o poi che la vita, per ogni esperienza che ci porta e con cui ci forma: ha ragione, in tutti i casi.

Oggi per i lettori di tutto il mondo sono una strada che conduce a luoghi immutabili dell'essere, come un balsamo e un insegnamento di vita. Ed è di particolare significato che sia un grande Maestro come Franco Branciaroli a portare al pubblico questa parola così carica di valore profondo.

VENERDÌ 31 LUGLIO

PALAZZO BIZZARINI ORE 15.00

Premio Garrone

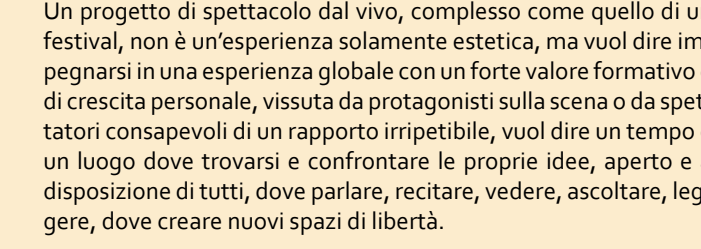
Per l'edizione 2015 del premio Garrone, Riccardo Caporossi sarà salutato come Maestro - ed è stato in particolare pensando alla sua straordinaria intelligenza artistica, al valore perenne delle opere di Rem & Cap, che quest'anno il tema dell' "Aperitivo Critico avrà come titolo il coraggio della coerenza poetica e il sentimento della contemporaneità - Essere artisti: fedeltà creativa nel tempo che muta.

A dialogare con il direttore del festival Massimo Luconi, i componenti della giuria, e in particolare gli amici del Teatro dell'Argine/ ITC Bologna, Premio Garrone per il coinvolgente "Le Parole e la Città".

Il Premio della Giuria - composta da Anna Giannelli, Sandro Avanzo, Rossella Battisti, Enrico Marcotti e Valeria Ottolenghi-verrà consegnato a Cue Press, la coraggiosa collana di editoria digitale per le arti e lo Spettacolo.



radicondoli festival



Il teatro è una forma di lotta contro la cultura di massa.

Pier Paolo Pasolini

Un progetto di spettacolo dal vivo, complesso come quello di un festival, non è un'esperienza solamente estetica, ma vuol dire impegnarsi in una esperienza globale con un forte valore formativo e di crescita personale, vissuta da protagonisti sulla scena o da spettatori consapevoli di un rapporto irripetibile, vuol dire un tempo e un luogo dove trovarsi e confrontare le proprie idee, aperto e a disposizione di tutti, dove parlare, recitare, vedere, ascoltare, leggere, dove creare nuovi spazi di libertà.

Radicondoli è il luogo ideale per accogliere l'energia del *progetto festival*, in un rapporto diretto e intimo con il pubblico, in una geografia di luoghi e di sensazioni, che sono le naturali scenografie di un contesto naturalistico e architettonico armonico e avvolgente, in un' isola culturale che coniuga mirabilmente il saper fare creativo e lo spirito di accoglienza che contraddistingue da sempre il carattere dei suoi abitanti.

Radicondoli festival vuol essere un *luogo magmatico* e un'*officina creativa* dove si intersecano altri sguardi e altri modi possibili di fare cultura, di organizzare il rapporto con una comunità e di riflettere intorno al nostro contemporaneo.

Un festival, che con energia cerca un suo profilo originale, non omologato, esplorando nuovi territori di contaminazione linguistica e modalità espressive, dalla parola ai segni visivi contemporanei, alla musica, agli spazi video e sonori.

Quest'anno il festival entra ancora di più dentro l'energia della terra, degli elementi naturali in un percorso poetico e sensoriale che aggiunge nuove possibilità espressive e altri momenti di riflessione intorno all'evento festival. Così, molti sono gli spettacoli creati direttamente nei luoghi, quasi ne fossero la voce e lo spirito.

Dieci giorni di festival, di suono armonico per cercare di ascoltare il canto del mondo, il rumore lontano della guerra, le tragedie, le violenze gli odi, ma anche il silenzio dell'ascolto e le voci soffuse della nostra interiorità, nella ricerca di una speranza e di una armonia.

La poesia utilizzata come chiave di lettura del nostro contemporaneo, la poesia che forse non salverà il mondo, ma può renderlo più sereno, più vicino alla nostra sensibilità, al nostro battito interiore.

Sopra di noi il cielo di Radicondoli, che guardiamo con l'eco della voce di Ninetto Davoli in *Cosa sono le nuvole* di Pier Paolo Pasolini, "straziante, meravigliosa bellezza del creato".

Progetto speciale Radicondoli Festival



SCUDERIE ORE 18.30

Miss Sarajevo 1993

di e con **Alice Bachi**

"...le bosniache nel tempo di guerra/ avevano degli occhi assai più belli/ perché la morte vicina nobilita/ e rende irripetibile la vita." (P. Rumi)

TEATRO DEI RISORTI ORE 19.30

Alice, cara grazia

con **Valentina Picello**

regia **Filippo Renda**

Alice, una donna, non un personaggio fiabesco, dialoga con se stessa e con una serie di personaggi, animati e inanimati, forse della sua fantasia. Durante questo dialogo, Alice, cerca di trovare la propria collocazione all'interno del mondo sociale che la circonda; uno di questi personaggi, un animale (in tutti i sensi), la nota, nota la sua fragile ingenuità, unita ad una superba e sfacciata voglia di esistere. Proprio per questo le proporrà di entrare nel *paese dello spettacolo*. Ma questa avventura favolosa si rivelerà un incubo reale.



VENERDÌ 31 LUGLIO

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.15

Aiace

di Ghiannis Ritsos

con Graziano Piazza e Viola Graziosi
regia Graziano Piazza



L'Aiace di Ritsos è un uomo che diventa eroe per forza, che si sente inadeguato, che non può permettersi di essere un uomo normale, con i problemi di tutti. È un eroe umiliato dalla stessa impotenza della "normalità", di ciò che gli altri gli impongono di essere. Un uomo che combatte le sue vicende quotidiane, ma il destino gli fa compiere azioni che risultano finanche ridicole. È un personaggio che in realtà combatte contro il proprio stesso mito. Aiace rivendica il proprio sentire umano, il proprio fallire, umano, umano solo umano, meravigliosamente.

Ritsos è considerato come uno dei più grandi poeti della Grecia contemporanea.

Prima nazionale

PALAZZO BORGHI ORE 22.15

Villa dolorosa

Tre compleanni falliti

Liberamente tratto da Tre sorelle di A. Cechov

di Rebekka Kricheldorf

adattamento e regia Roberto Rustioni

con Eva Cambiale, Carolina Cametti, Silvia D'Amico,
Gabriele Portoghese, Roberto Rustioni e Federica Santoro



Villa Dolorosa è un gioco di sguardi: quello di Rebekka Kricheldorf incrocia lo sguardo di Cechov in una sorta di riscrittura delle Tre sorelle di Cechov trasposte ai nostri giorni. In Germania, ai nostri giorni, in una villa un po' fatiscente abitata da una strana famiglia, si festeggia un compleanno: tre sorelle ed un fratello hanno ricevuto dai loro genitori - facoltosi, super intellettuali e probabilmente un poco radical/chic - dei nomi russi -Olga, Mascha, Irina e Andrej- e una casa che lentamente va in rovina, ed in cui si consumano nell'arco di tre anni altrettante feste di compleanno, le feste di Irina. In realtà dei fallimenti totali, tra litigi furibondi, regali sbagliati, amori sbagliati, e fiumi di alcool. L'atmosfera tragicomica si delinea con precisione ed il tragicomico è essenziale in Cechov, la compresenza cioè - all'interno della stessa situazione - di elementi scuri, malinconici, drammatici, con qualità, dinamiche, comportamenti più leggeri, ironici, quotidiani, comici appunto.

SABATO 1 AGOSTO

PALAZZO BIZZARRINI ORE 11.30

Dal testo alla scrittura di scena

incontro con attori, registi, compagnie e protagonisti del festival

TEATRO DEI RISORTI 19.30

La Mollie. Divertimento alle spalle di Joyce

di Gabriele Vacis e Arianna Scommegna

con Arianna Scommegna

regia Gabriele Vacis



Arianna Scommegna è sola sul palcoscenico, seduta al centro della scena; il suo monologo intenso, irrefrenabile, senza punteggiatura, senza fiato, è stretto tra una sedia, un bicchiere poggiato a terra e una manciata di fazzoletti ad assorbire i liquidi tutti, sacri e profani, di una vita di solitudine e insoddisfazione, come una partitura incompiuta. Il fiume di parole è lo stesso flusso di coscienza del personaggio di Joyce che riempie una notte insonne di pensieri e bugie, mentre aspetta il ritorno a casa del marito, Leopold.

Frammenti di vita raccontati in modo ora scanzonato ora disperato, storie di carne e sangue, vita che scorre come lacrime, che si strozza in un grido o si scioglie in una risata.

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.15

A piacimento del vento di Dio nella collera dell'amore

dall'opera poetica dell'Abbè Pierre

a cura di Massimo Luconi

con Monica Demuru musiche Mirio Cosottini

Partigiano, deputato nel parlamento francese, l'Abbè Pierre è stato uno dei personaggi più famosi del dopoguerra, ma è stato soprattutto il prete degli esclusi, dei senzatetto. E proprio per aiutare queste persone che nel 1949 fonda il movimento di Emmaus: uomini prostrati, alcolizzati, ex carcerati, mediante il lavoro di recupero e riutilizzo di ciò che viene buttato via dalla nostra società, si trasformano da rifiuti umani in individui autonomi e, oltre a guadagnarsi da vivere, aiutano chi sta peggio di loro.

Un quaderno scritto a mano in francese, riemerso dopo tanti anni, contiene poesie, le uniche poesie scritte dall'Abbè Pierre in tutta la sua vita. Sono poesie illuminanti, che gridano collera per le ingiustizie, passione e fede. "Foglie sparse... a piacimento del vento di Dio"

Radicondoli Festival 2015

Eccoci arrivati all'edizione numero ventinove, la seconda di un gruppo di amici che hanno raccolto con entusiasmo l'eredità di questo importante festival. Lo stesso entusiasmo, gli stessi obiettivi ma con la consapevolezza di avere intrapreso il giusto cammino: il legame sempre più forte con il territorio che viviamo, la qualità di un teatro che faccia crescere la nostra comunità. Una edizione ricchissima, più lunga del passato, ancora più densa di eventi; un progetto di festival integrato con tutti gli elementi del territorio: una vera e propria officina creativa che Luconi è riuscito a realizzare. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale l'appoggio e l'armonia con l'Amministrazione Comunale, con le associazioni e gli operatori del territorio e con le persone che ogni giorno lo vivono. Grazie! Faccio mio per un attimo il sottotitolo di questa edizione augurando a tutti di "strappare" la propria stella fortunata dal cielo ...

Buon festival!

Lorenzo Lolini Presidente Associazione Culturale Radicondoli Arte

CIRCOLO ARCI BELFORTE ORE 22.30

Elena

Da Omero, Euripide, Seferis, Ritsos

con Elisabetta Pozzi

regia Andrea Chioldi



Chi non è rimasto affascinato dalla figura di Elena, una delle più belle donne dell'antichità? Per lei si scatenò a Troia una sanguinosa guerra durata dieci anni. Eppure un'altra Elena si scopre ai nostri occhi nel monologo lirico che il poeta Ghiannis Ritsos compose nel 1970. Lontana dagli stereotipi, è una donna del presente a noi più vicino, che valuta la propria esistenza, seppur eccezionale. La versione del mito che Ritsos ci offre è un vero e proprio ribaltamento dell'immagine di Elena che la tradizione letteraria ci ha donato.

DOMENICA 2 AGOSTO

TEATRO DEI RISORTI ORE 17.30 **Proiezione video**

Omaggio a due grandi signore della scena

ingresso libero

Mariangela Melato e Lucilla Moriaccini

FATTORIA DI TEGONI ORE 19.30

Mantras

concerto con Mirio Cosottini voce, piano, tromba

Francesco Canavese elettronica e chitarre

al termine cena degustazione con prodotti della Fattoria di Tegoni

fuori abbonamento (prenotazione obbligatoria)



Jazzista raffinato ed eclettico, Mirio Cosottini compone per il teatro, la danza, la radio e la televisione.

Ha all'attivo numerose collaborazioni con musicisti nazionali e internazionali, sia provenienti dalla musica classica, contemporanea e jazz.

Mantras è la raccolta di alcuni brevi ed intensi mantra musicali, brevi melodie composte su testi di vari autori, moderne liriche circolari che rapiscono e intrappolano l'ascolto nei dettagli armonici e strumentali in un percorso di grande spessore compositivo e al tempo stesso di estrema fruibilità.

DAL 24 AL 29 LUGLIO E 31 LUGLIO - POGGIO DI RADICONDOLI
DOPO LE 23.00 - Ingresso libero

Dopofestival jazz e degustazioni

wine bar, dinner & music

ven 24/7

Francesco Fiorenzani trio

Francesco Fiorenzani - chitarra

Giovanni Miatto - basso

Carmine Cascello - batteria

sab 25/7

Romina Capitani "Isola jazz"

Romina Capitani - voce

Riccardo Galardini - chitarra

Giacomo Rossi - contrabbasso

Paolo Corsi - batteria

dom 26/7

African jazz

Dialy Mady Cissoko - voce e kora

Papi Thiam - percussioni e voce

Mirio Cosottini - tromba

lun 27/7

Balkan lounge

Emanuele Parrini - violino

Samuele Venturin - fisarmonica

Stefano Bartolini - sassofoni

Luigi Mosso - contrabbasso

Andrea DiIillo - batteria

mar 28/7

Il divertente djset di Lorenzo Hugolini

mer 29/7

Musica da ripostiglio duo

Luca Pirozzi - chitarra e voce

Luca Giacomelli - chitarra

ven 31/7

Jazz bond trio

Tobia Bondesan - sax

Giovanni Ghizzani - piano

Michele Bondesan - contrabbasso

radicondoli festival 2015

...a strappare una stella dal cielo

Incontrarsi al festival è facile

Biglietti

intero 10,00 euro

ridotto 7,00 euro

ridotto 5,00 euro

soci Radicondoli arte,
under 25, over 65

Abbonamento a tutti gli spettacoli

intero 65,00 euro

ridotto soci Radicondoli arte, under 25 e over 65 50,00 euro

Porta un amico

10% di sconto (per entrambi), per un vecchio abbonato che porta un nuovo abbonato

Tagliando 4 spettacoli

a scelta su tutto il programma 22,00 euro

Tagliando 2 spettacoli

nello stesso giorno del festival 14,00 euro

Tagliando Ristorante

Presentando in biglietteria la ricevuta di un pasto in uno dei ristoranti di Radicondoli e Belforte, si può avere un biglietto ridotto per uno degli spettacoli in programma nello stesso giorno della data della ricevuta.

L'abbonamento non garantisce il posto per tutti gli spettacoli, alcuni spazi sono con posti limitati, si consiglia la prenotazione

Prenotazione biglietti e abbonamenti

Presso Punto Informazioni Turistiche di Radicondoli,
Bottega Pacini e rivendita Tabacchi Barducci

Associazione Radicondoli Arte

presidente Lorenzo Lolini

vice presidente Elena Zweyer

segretario Varenò Tilli

tesoriere Francesco Guarguaglini

consiglieri Graziano Cheri, Riccardo Garaffi,
Umberto Pacini, Giovanna Hipting, Paola Bussaghi

Comune di Radicondoli

sindaco Emiliano Bravi

assessore turismo e cultura Lara Caviccholi

Informazioni e prenotazioni

tel. 0577 790800

turismo@radicondolini.net

www.radicondoliarte.org

Si ringrazia

Staff tecnico del comune di Radicondoli

Don Gianfranco parroco di Radicondoli

Associazione Pro Loco Radicondoli

Corpo Forestale dello Stato

Survival International

La direzione si riserva la possibilità di apportare cambiamenti al programma. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno ugualmente al chiuso. Il Trekking poetico, Mantra nel bosco, Dino Campana e gli spettacoli nelle scuderie, sono con posti limitati, si consiglia la prenotazione.

Direzione

Massimo Luconi

Segreteria Alessandra Bettini

Ufficio stampa Giulia Calligaro

Coordin. tecnico/organizzativo Marco Cecchi

Luci e fonica Imagine

Progetto grafico Enrico Doriguizzi

Collaborazione organizzativa Rosella Pristerà,

Marco Di Meglio, Giacomo Camisasca

Collaborazione stage Arianna Franchi

Bookshop

c/o Bottega Pacini



radicondoli | arte



Comune di Radicondoli

